



**PUGLIA
SHOWCASE
2018**



ROMA
Teatro di Villa Torlonia
Teatro Palladium
26 | 30 settembre 2018



REGIONE PUGLIA - FSC 2014/2020 - Investiamo nel vostro futuro

IN COLLABORAZIONE CON



CON IL PATROCINIO DI



MEDIA PARTNER



TeatroCritica

Programma

26 SETTEMBRE *Teatro di Villa Torlonia*

Roma > Teatro di Villa Torlonia > h 17.00

Ass. Cult. Tra il dire e il fare

ELSE

di Nunzia Antonino e Carlo Bruni

con Nunzia Antonino

regia **CARLO BRUNI**

Fondandoci sulla novella di Arthur Schnitzler, scritta come monologo interiore nel 1924 sotto le stesse influenze che avrebbero dato corpo alla psicanalisi di Freud, siamo partiti dall'adolescente in vacanza e dal suo dramma alimentato da un debito del padre nei confronti di un laido signor Dorsday. Debito che lei è invitata a estinguere con "strumenti" ritenuti ormai comuni, perciò lontanissimi dal produrre scandalo, ma ancora oggi "perfettamente" in grado di alimentare le tragiche conseguenze svolte dal racconto.

Else non è la diciannovenne dell'originale, piuttosto lo è stata. Rimasta impigliata nella lettera che scatenò il dramma, è alle prese con lo stesso Veronal di allora: medicinale ormai però fuori moda; veleno inadeguato al ruolo e dunque anche inutile a domare il reiterato dolore. La nostra Else vive in un mondo sordo, immerso in una crisi culturale non dissimile da quella che ispirò Schnitzler: fonte di ossessioni, nel migliore dei casi in grado di condurre alla follia.

Roma > Teatro di Villa Torlonia > h 21.00

Compagnia Equilibrio Dinamico

ODI SULL'ESSERE UMANO (Simple Love&Equal to Men)

con Tonia Laterza e Nicola De Pascale

coreografia **ROBERTA FERRARA**

Equal to Men e *Simple love* nascono per il progetto di ricerca coreografica di Roberta Ferrara: *Odi sull'essere umano*. Il corpo prende luce; posto in discussione fino a ricercare e difendere la propria libertà. Dal coraggio alla nostalgia, dalla fragilità alla forza incessante. *Odi sull'essere umano* è un atto di coraggio, una catarsi, un modo diretto per toccare le gamme intime di ogni uomo. *Simple love* è una storia semplice, dove le sovrastrutture, verbali e non verbali, non servono. La gestualità, utilizzata in modo sacro, prenderà il posto del verbo per raccontare, attraverso corpi il tema dell'Amore e dell'Arte di essere fragili. *Equal to men* riprende il mito delle Amazzoni. Il mito eterno delle donne guerriere in groppa ad un focoso cavallo, l'arco nel pugno, le gambe muscolose nella burrasca, lo sguardo truce sui volti delicati. Omero le definì "uguali agli uomini".

27 SETTEMBRE

Teatro di Villa Torlonia

Roma > Teatro di Villa Torlonia > h 12.00

Compagnia Licia Lanera

THE BLACK'S TALES TOUR

di Licia Lanera

con Licia Lanera e Tommaso Qzerty Danisi

assistente regia Danilo Giuva

regia **LICIA LANERA**

Il progetto THE BLACK'S TALES TOUR è nato dalla necessità di sperimentare il rapporto che si instaura tra voce, musica e gesto e del processo evolutivo che naturalmente ne consegue. Lo spettacolo rappresenta infatti un work-in-progress continuo attraverso cui si ha la possibilità di allontanarsi dall'idea originale, per poi farvi ritorno. Le fiabe sono l'archetipo, il pre-visto, il pre-detto; sono la letteratura genuina dei più profondi sentimenti umani. Partendo da cinque fiabe classiche, *La Sirenetta*, *Scarpette rosse*, *Il pescatore e sua moglie*, *Cenerentola* e *Biancaneve*, spogliate della loro parte edulcorata e consolatoria tipica del mondo dei bambini e presentate in tutta la verità della loro versione autentica, Licia Lanera opera una vera e propria riscrittura, conferendo alle stesse una nuova e personale originalità.

Roma > Teatro di Villa Torlonia > h 17.00

Teatri di Bari/Teatro Kismet

ANFITRIONE

di Teresa Ludovico

con Michele Cipriani, Irene Grasso, Demi Licata, Alessandro Lussiana, Michele Schiano Di Cola, Giovanni Serratore, Michele Jamil Marzella

regia **TERESA LUDOVICO**

Chi sono io se non sono io? Quando guardo il mio uguale a me, vedo il mio aspetto, tale e quale, non c'è nulla di più simile a me! Io sono quello che sono sempre stato? Dov'è che sono morto? Dove l'ho perduta la mia persona? Il mio me può essere che io l'abbia lasciato? Che io mi sia dimenticato? Chi è più disgraziato di me? Nessuno mi riconosce più, e tutti mi sbeffeggiano a piacere. Non so più chi sono! Queste sono alcune delle domande che tormentano sia i protagonisti dell'*Anfitrione*, scritto da Plauto più di 2000 anni fa, che molti di noi oggi. Il doppio, la costruzione di un'identità fittizia, il furto dell'identità, la perdita dell'identità garantita da un ruolo sociale, sono i temi che Plauto ci consegna in una forma nuova, da lui definita tragicommedia, perché gli accadimenti riguardano dèi, padroni e schiavi.

Roma > in tour >partenza da Teatro Eliseo> h 19.00

Teatro dei Borgia

MEDEA PER STRADA

di Elena Cotugno e Fabrizio Sinisi

con Elena Cotugno

regia **GIANPIERO BORGIA**

ingresso riservato operatori

Nel grande mare del tema delle migrazioni, si mette a fuoco il fenomeno che riguarda quelle donne, sconosciute eppure in qualche modo familiari, quasi elementi di un arredo urbano cui siamo assuefatti, che “lavorano” sulle nostre strade. Donne partite alla ricerca di una vita migliore che si sono ritrovate schiave nel racket della prostituzione. Il testo si pone nel solco delle libere riscritture del mito di Medea, rivela allo spettatore d’oggi la “tragedia dello straniero” con la forza del mito greco. Si racconta la storia di una giovane migrante, scappata dal proprio paese, arrivata in Italia e finita a prostituirsi per amore di un uomo da cui si crede ricambiata e da cui ha due figli. L’ambientazione scelta è la strada, non una ma tutte le strade della prostituzione: lo spettacolo prende vita in un furgone in movimento. Non su un palco. Solo sette spettatori ogni volta. All’interno del veicolo scorre un racconto interiore, intimo e mitico a un tempo.

Roma > Teatro di Villa Torlonia > h 21.00

Compagnia Tarantarte

PREMESSE A KORE

di Maristella Martella

con Maristella Martella, Laura de Ronzo, Alessandra Ardito, Silvia de Ronzo, Manuela Rorro

Coreografia **MARISTELLA MARTELLA**

Premesse a Kore è uno spettacolo ispirato al saggio-diario di Christa Wolf, *Premesse a Cassandra*. Cinque donne in scena provano ad indagare il femminile, cogliendone i segni disseminati nella storia e nella ritualità delle danze tradizionali. È una ricerca aperta che dal Sud Italia si espande alla Grecia e al Mediterraneo. C’è un filo rosso che lega il presente della danza popolare alle sue origini più antiche: è il legame con il luogo in cui affondano le sue radici. È il nastro rosso avvolto attorno alle braccia delle danzatrici sulla scena che, ieratiche e seduttive, conducono lo spettatore alla sua iniziazione. Quello che si consuma sulla scena è infatti un drama mystikon, il dramma iniziatico al mistero della trance, che spesso è il cuore occulto e pulsante delle danze di tradizione popolare. Kore, la “fanciulla indicibile” del mito, è il nume ispiratore di questo lavoro che scava nel mito e nel rito delle danze popolari del Mediterraneo.

28 SETTEMBRE *Teatro Palladium*

Roma > Sala Igea dell'Istituto Treccani > h 10.00

FORUM IERI, OGGI, DOMANI

Il forum di approfondimento organizzato in collaborazione con ARTI (Associazione delle Reti Teatrali Italiane) sul passato, presente e futuro dello spettacolo dal vivo in Italia, che coinvolgerà tutti i comparti del settore con un'analisi dell'ultimo triennio, una lettura della situazione attuale e delle visioni per il futuro.

Roma > in tour >partenza da Teatro Eliseo> h 12.00

Teatro dei Borgia

MEDEA PER STRADA

di Elena Cotugno e Fabrizio Sinisi

con Elena Cotugno

regia **GIANPIERO BORGIA**

ingresso riservato operatori

Nel grande mare del tema delle migrazioni, si mette a fuoco il fenomeno che riguarda quelle donne, sconosciute eppure in qualche modo famigliari, quasi elementi di un arredo urbano cui siamo assuefatti, che "lavorano" sulle nostre strade. Donne partite alla ricerca di una vita migliore che si sono ritrovate schiave nel racket della prostituzione. Il testo si pone nel solco delle libere riscritture del mito di Medea, rivela allo spettatore d'oggi la "tragedia dello straniero" con la forza del mito greco. Si racconta la storia di una giovane migrante, scappata dal proprio paese, arrivata in Italia e finita a prostituirsi per amore di un uomo da cui si crede ricambiata e da cui ha due figli. L'ambientazione scelta è la strada, non una ma tutte le strade della prostituzione: lo spettacolo prende vita in un furgone in movimento. Non su un palco. Solo sette spettatori ogni volta. All'interno del veicolo scorre un racconto interiore, intimo e mitico a un tempo.

Roma > Teatro Palladium > h 18.00

Cantieri Teatrali Koreja

FRAME

di Alessandro Serra

con Francesco Cortese, Riccardo Lanzarone, Maria Rosaria Ponzetta, Emanuela Piscichio,

Giuseppe Semeraro

regia **ALESSANDRO SERRA**

FRAME si ispira all'universo pittorico di Edward Hopper. Ogni sua opera è stata trattata come un piccolo frammento di racconto dal quale distillare figure, situazioni, parole. Una novella visiva, senza trama e senza finale, direbbe Čechov, una porta semiaperta per un istante su una casa sconosciuta e subito richiusa. Di

Hopper non mi interessano le indubbie qualità pittoriche quanto piuttosto la capacità di imprimere sulla tela l'esperienza interiore. Ricrearla in scena. Farla vedere, anche solo per un istante. Nei suoi quadri non vi è alcuna intenzione morale o psicologica, egli semplicemente coglie il quotidiano dei giorni. Opere straordinarie compiute attraverso l'ordinario. Quanto più consuete sono le ambientazioni, abitate da figure semplici, tanto più si rivela la magia del reale. Non c'è tempo per descrivere, tutto accade in un soffio. In un soffio si rappresenta la verità interiore.

Roma > Teatro Palladium > h 22.00

SOSTA PALMIZI

SARAJEVO - La strage dell'uomo tranquillo (studio)

di e con **GENNARO LAURO**

“Un solo per non essere solo”.

Ci ritroviamo immersi in una guerra senza nome né definizione. La attraversiamo e ne siamo attraversati, benché non sappiamo darle un nome. Eppure ci riguarda. La nostra vita quotidiana è perlopiù piegata a una silenziosa allerta e circospezione: il nostro tempo di pace non è affatto pacifico, ma nervoso, isterico e diffidente. Cos'è la guerra: è quel che accade al di fuori? nei giornali? nei campi di battaglia, nelle nostre case, in noi stessi? Come individui siamo soli: professionalmente soli, emotivamente soli, fisicamente soli, socialmente soli (un ossimoro ormai reale). Un dopoguerra, però, è forse possibile: una volta che il disastro dell'umanità è assodato e tutto è da ricostruire, potersi ritrovare, accanto e meno soli, in un concreto sforzo fisico, al di là delle solitudini e della paura, perché la paura stessa ha bisogno di un mondo. Come posso essere meno solo attraverso un solo? Non esiste uno spazio né un tempo ulteriore per essere umani. Il paradiso è una forma del momento presente.

29 SETTEMBRE

Teatro Palladium

Roma > Teatro Palladium > h 12.00

FACTORY COMPAGNIA TRANSADRIATICA

IL MISANTROPO

di Molière

traduzione e adattamento di Francesco Niccolini

con Sara Bevilacqua, Dario Cadei, Ilaria Carlucci, Ippolito Chiarello, Angela De Gaetano, Franco Ferrante, Luca Pastore, Fabio Tinella

assistente regia Daniele Guarini

regia **TONIO DE NITTO**

Il Misanthropo, quanto mai attuale, è un testo che dopo tanta civetteria, convenzioni e barocchismi dorati, arriva stretto come un nodo alla gola: sembra un quadro perfetto del momento che stiamo vivendo, nella

disillusione verso un mondo non meritocratico, dove la soluzione è sempre nel compromesso e spesso nella totale evasione dalla legalità, dove la menzogna trova strade più facili e tollerabili della verità.

Sentirsi un extraterrestre perché non allineato, uno stupido perché onesto, un reietto perché non interessato al clamore del mondo, un algido, un cinico, un fissato, un inquieto, l'attore di un vecchio teatrino démodé. Alceste non respinge ma è respinto da una società in cui non si riconosce, da un amore incapace di scegliere, da processi in cui è chiamato in ballo senza alcun motivo, non uno contro tutti, ma tutti contro uno.

Roma > Teatro Palladium > h 17.00

Elsinor

RIII

di William Shakespeare

con Michele Sinisi, Rossano Siragusano

assistente regia Francesco Maria Asselta

regia **MICHELE SINISI**

Il testo di Shakespeare si apre con un monologo di Riccardo che vale la bellezza dell'intera opera e che condensa tutta la vicenda. La narrazione che ne segue apre all'aspetto più profondo, all'animo del personaggio e di chi gli sta intorno, degli altri personaggi e, ahimè, di noi. Riccardo annuncia cosa farà, il perché, e con la sua teatrale deformità, alimenta in segreto il desiderio di conoscerlo. Il posticcio e la finzione, l'artificio che induce a credere, in questo personaggio sembrano trovare una delle occasioni più emblematiche e la magia del teatro diventa una grande bugia. Riccardo diventa cattivo perché la vita gli ha tolto tanto. La cattiveria con cui invade la storia non è comodamente assoluta ma è generata dalla vita vissuta sotto il cielo, con le aspettative che questa tradisce, i sogni che non ci permette di realizzare. E le ferite mostrano una diversa evoluzione della bellezza.

Roma > in tour >partenza da Teatro Eliseo>> h 19.00 e h. 22.00

Teatro dei Borgia

MEDEA PER STRADA

di Elena Cotugno e Fabrizio Sinisi

con Elena Cotugno

regia **GIANPIERO BORGIA**

ingresso riservato operatori

Nel grande mare del tema delle migrazioni, si mette a fuoco il fenomeno che riguarda quelle donne, sconosciute eppure in qualche modo famigliari, quasi elementi di un arredo urbano cui siamo assuefatti, che "lavorano" sulle nostre strade. Donne partite alla ricerca di una vita migliore che si sono ritrovate schiave nel racket della prostituzione. Il testo si pone nel solco delle libere riscritture del mito di Medea, rivela allo spettatore d'oggi la "tragedia dello straniero" con la forza del mito greco. Si racconta la storia di una giovane migrante, scappata dal proprio paese, arrivata in Italia e finita a prostituirsi per amore di un uomo da cui si crede ricambiata e da cui ha due figli. L'ambientazione scelta è la strada, non una ma tutte le strade della prostituzione: lo spettacolo prende vita in un furgone in movimento. Non su un palco. Solo sette spettatori ogni volta. All'interno del veicolo scorre un racconto interiore, intimo e mitico a un tempo.

Roma > Teatro Palladium > h 21.00

Compagnia Principio Attivo Teatro

OPERA NAZIONALE COMBATTENTI presenta I GIGANTI DELLA MONTAGNA ATTO III

di Valentina Diana

con Leone Marco Bartolo, Dario Cadei, Silvia Lodi, Otto Marco Mercante, Cristina Mileti, Giuseppe Semeraro

regia **GIUSEPPE SEMERARO**

Opera Nazionale Combattenti è un eteronimo di Principio Attivo Teatro. Ci siamo presi la libertà di prendere un testo classico come *I giganti della montagna* e riscriverne la parte incompiuta. Siamo partiti dalle parole di Pirandello agonizzante mentre descrive a suo figlio la parte finale del dramma e a queste parole ci siamo attenuti in maniera fedele. Se nel teatro Pirandelliano spesso assistiamo alle vicende di personaggi che reclamano un ruolo all'interno di un dramma teatrale, qui è invece un'intera compagnia, Opera Nazionale Combattenti, che chiede e si prende con forza un ruolo nel teatro stesso occupandolo e mettendo in scena l'ultimo atto de *I Giganti della montagna*.

Ispirato all'ultimo atto, mai ultimato, dei *I giganti della montagna*, lo spettacolo ne diventa un naturale prolungamento.

30 SETTEMBRE *Teatro Palladium*

Roma > Teatro Palladium > h 11.00

VICO QUARTO MAZZINI

SEI PERSONAGGI IN CERCA D'AUTORE

di Luigi Pirandello

con Michele Altamura, Alice Conti, Simonetta Damato, Filippo Paolasini, Gabriele Paolocà

regia **GABRIELE PAOLOCÀ**

Sei personaggi irrompono nella testa di un ex teatrante. Sono un padre, una madre e quattro figli. Sei personaggi incompleti, talmente incompleti da esser rappresentati anche solo con una parrucca o una giubba da marinaretto. Portano con sé un dramma doloroso, macchiato di sangue e vergogna. Chiedono a un ex teatrante di poterlo vivere lì, davanti a lui, affinché lui lo possa trascrivere donandogli vita eterna. L'ex teatrante è titubante. Lui ha smesso col teatro. "Io non voglio più essere io", così dice a sua difesa. I Sei Personaggi tentano il loro autore nell'ora del crepuscolo, quando egli, abbandonato su una poltrona, lascia che l'ombra invada la sua stanza e che quell'ombra brulichichi della loro presenza. È questa l'immagine con cui Pirandello descrive il sacro momento della creazione, è un'immagine magica e inquietante, bianca e nera: la questione creativa è una questione di vita o di morte.

Ingresso libero fino a esaurimento posti per tutti gli spettacoli

INFO

TEATRO VILLA TORLONIA

Via Lazzaro Spallanzani, 1° - Roma

Tel. 06 684000311 / 14

promozione@teatrodiroma.net

aperta botteghino un'ora prima dello spettacolo

TEATRO PALLADIUM

Piazza Bartolomeo Romano, 8 - Roma

staffspettacolo@teatropalladium.it

teatro@uniroma3.it

T. 06.57332772

www.pugliashowcase.it

Un progetto della Regione Puglia – Assessorato all'Industria Turistica e Culturale

ideato e realizzato dal Teatro Pubblico Pugliese

finanziato nell'ambito delle FSC 2014-2020 "Interventi per la tutela e valorizzazione dei beni culturali e per la promozione del patrimonio immateriale", Progetto Sviluppo e Internazionalizzazione della Filiera Culturale e Creativa dello Spettacolo dal Vivo – Teatro Danza

in collaborazione con

Teatro di Roma

Fondazione Roma Tre Teatro Palladium

Con il Patrocinio di Roma Capitale - Municipio VIII

Mediapartner

ANCT – Associazione Nazionale dei Critici di Teatro

Teatro e Critica

Forum Ieri, Oggi e Domani

In collaborazione con ARTI – Associazione Reti Teatrali Italiane

Puglia Village al Teatro Palladium

con il sostegno dell'Assessorato all'Agricoltura della Regione Puglia

sponsored by

Luminarie Fratelli Parisi, Tenute Rubino, Canapuglia, Caseificio Di Vagno, Matò Street Food, Greco Società Agricola